

I nostri esperti

IL MEDICO RISPONDE



Magda Belmontesi, dermatologa risponde ai vostri dubbi

Palpebre irritate? Potrebbero essere i cosmetici

Gentile dottoressa, ho 47 anni e da diverso tempo soffro di una fastidiosa irritazione alle palpebre: sempre gonfie e secche, presentano squamette che mi danno prurito. Ogni tanto mi trucco, potrebbero essere i cosmetici?

Erminia (via e-mail)

Cara Erminia, le palpebre sono una zona molto delicata del viso e quindi più soggetta a irritazioni. La sua potrebbe essere una dermatite irritativa oppure da contatto: nel primo caso dovuta a una reazione infiammatoria della pelle, nel secondo invece a una reazione allergica. In particolare, nel suo caso, potrebbe essere dovuta all'uso di cosmetici (ombretti, matite, eyeliner o mascara) o di creme (per esempio quelle per il contorno occhi o i prodotti da giorno o da notte, specie se contengono retinolo). In queste creme, infatti, spesso sono presenti sostanze che hanno un'azione allergizzante che interessa soprattutto la zona pericolare, come nichel, coloranti, cromo, rame e cobalto. I sintomi tipici sono prurito, lacrimazione, bruciore, edema e arrossamento. Per risolvere il problema, le consiglio quindi di non truccare gli occhi per almeno un mese. E di applicare solo alla sera una crema base con ossido di zinco e omega 6 (come quelle che si usano per i neonati). Per pulire il viso e il contorno occhi, utilizzi un latte detergente senza risciacquo e dell'acqua termale spray. Se l'irritazione persiste, però, è indispensabile una visita dermatologica.

LA GRAFOLOGA RISPONDE

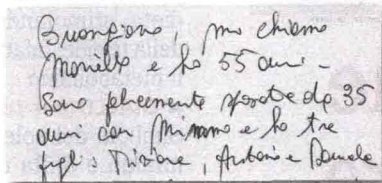


Candida Livatino, perito calligrafico, analizza la vostra scrittura

La grafia veloce è tipica di un carattere iperattivo

Buongiorno, mi chiamo Mariella e ho 55 anni. Sono felicemente sposata da 35, ho tre figli e una splendida nipotina. Sono curiosa di sapere che cosa dice di me la mia scrittura.

Mariella (via e-mail)



Cara Mariella, la sua scrittura **non tiene il rigo di base**, ma sale e scende: è altalenante come il suo umore, che alterna momenti di entusiasmo a periodi di rassegnazione e tristezza. Inoltre la sua è una **grafìa veloce**, come si evince per esempio dalla "n" della parola "sono" che è stiracchiata. È il segno di una persona iperattiva, con un fondo di irrequietezza dettata dall'emotività. Nello scritto si notano inoltre **ripassi e ritocchi**: significa che a volte è presa prima dal dubbio e poi dall'ansia di non aver fatto le cose per bene, di non essere stata precisa come avrebbe voluto. Noto inoltre che **l'asola dell'allungo inferiore** della lettera "f" è gonfia e pronunciata. Questo tratto rivela passionalità e generosità negli affetti: sa regalare attenzioni e tenerezze al partner, è dolce e romantica con lui. **La firma nella stessa grafia del testo** indica che, nella vita privata come in quella pubblica, è sempre se stessa, senza veli e senza finzioni.

LA PSICOLOGA RISPONDE



Stefania Fioruzzi, psicoterapeuta, interpreta i vostri sogni

Se sogni di cadere, forse hai bisogno di lasciarti andare

Ho sognato che stavo parlando con qualcuno, quando, a un tratto, sono caduta in acqua. Sotto di me non vedevo il fondale, ma un grande fuco nero. Cercavo di riemergere nuotando disperatamente, ma non ci riuscivo. Mi sono svegliata con il cuore che batteva forte per la paura.

Lettera firmata

Il precipitare in sogno si accompagna sempre a emozioni forti di paura o sgomento. Si cade quando l'inconscio vuole farci prendere contatto con un modo più equilibrato di vivere, quando vuole ridimensionare un aspetto della nostra personalità troppo supponente e sicuro di sé oppure troppo razionale, che rischia di crearci dei problemi. Questo sogno sembra rivolgersi a una parte di lei molto timida e riservata (lei che parla con qualcuno), che tende a chiudersi in relazioni che la fanno sentire sicura e "superiore". Proprio questa parte di lei dovrebbe cadere, tuffarsi nel mondo emotivo (il mare) con fiducia. Al contrario sembra che il desiderio sessuale e le emozioni legate al corpo (passione, rabbia, desiderio, odio), simboleggiati dal fuco nero, la terrorizzino e la spingano a gestire le relazioni con la ragione. Ma per l'inconscio la fuga (lei che nuota disperatamente) non può essere la soluzione, perciò il sogno si interrompe. Ogni paura nasconde un desiderio negato: forse in lei vive una parte istintiva (il fuco) che resta nascosta nelle profondità del suo inconscio (il mare). Perché non prova a cercarla? ●



Ogni settimana un medico, una grafologa e una psicologa rispondono alle lettrici. Per comunicare con loro puoi scrivere a: **Confidenze I NOSTRI ESPERTI Mondadori - 20090 Segrate (Milano)** oppure manda un'e-mail a: esperti.confidenze@mondadori.it